

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2021, il giorno ventuno Luglio, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco MARIARAFFAELLA FERRI, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.197 - I.P. 2852/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.7.2.0.0/3/2021

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di San Giovanni in Persiceto. Attuazione Ambito ARS.SG_XIX del Piano Strutturale Comunale (PSC). Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto: Comune di San Giovanni in Persiceto. Attuazione Ambito ARS.SG_XIX del Piano Strutturale Comunale (PSC). Determinazioni di competenza della Città metropolitana.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, individuata come autorità competente, il *Parere motivato in esito alla procedura di Valutazione Ambientale (VAS/Valsat)* prevista nell'ambito del procedimento di approvazione della proposta di Accordo operativo avviato dal Comune di San Giovanni in Persiceto ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. n. 24/2017 e dell'art. 38 della medesima legge, per l'attuazione dell'Ambito ARS.SG_XIX del Piano Strutturale Comunale (PSC), sulla base delle considerazioni e motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*², allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT dell'Accordo operativo, condizionata al recepimento del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (allegato B), dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni di carattere ambientale indicate nella “proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale” predisposta da ARPAE AACM (allegato A).

Si ricorda infine che ai sensi del D.Lgs. 152/2006 come recepito dall'art. 18 della L.R. n. 24/2017, la valutazione ambientale strategica comprende anche il monitoraggio, che assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei Piani approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Acquisita in atti al P.G. n. 44255 del 20.07.2021 - Fasc. 8.2.7.2/3/2021.

negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive. È quindi necessario redigere il piano di monitoraggio.

Pertanto, nell'atto di Consiglio Comunale di autorizzazione alla stipula dell'Accordo operativo, si dovrà dar conto degli esiti della ValSAT attraverso la relativa Dichiarazione di Sintesi e il piano di Monitoraggio, ricordando che essi dovranno essere pubblicati sul sito WEB del Comune e trasmessisi alla Città metropolitana di Bologna per i relativi adempimenti.”;

1. dà atto che la suddetta valutazione di compatibilità ambientale viene espressa in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune e a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché sulla base dei contenuti della *Relazione istruttoria* fornita da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM)³ di Bologna, allegata al documento istruttorio sopra richiamato;
2. dispone la consegna del presente atto al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM⁴, in conformità alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 25.06.2018, convocato nella seduta del 22 luglio 2021⁵ ai fini della espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo operativo in esame;
3. dispone, inoltre, la consegna al Comitato Urbanistico Metropolitan CUM, nella medesima seduta, del *parere previsto in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁶, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dà atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di San Giovanni in Persiceto congiuntamente al parere del CUM, segnalando gli adempimenti previsti, ai sensi dell'art. 17, D.Lgs. n. 152/2006, a seguito della stipula dell'Accordo operativo, quale la pubblicazione del parere motivato sul proprio sito web, unitamente alla dichiarazione di sintesi e al Piano di monitoraggio;
5. dà atto che la Città metropolitana provvederà, a seguito della stipula dell'Accordo, a pubblicare sul proprio sito web il Parere motivato, la dichiarazione di sintesi, nonché il Piano di monitoraggio⁷.

Motivazioni:

³Acquisita agli atti con P.G. n. 43963 del 19.07.2021.

⁴ Istituito con Atto del Sindaco metropolitano P.G. n. 52466 del 26.09.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. 24/2017.

⁵ Con nota prot. n. 41945 del 8.07.2021.

⁶ Prot. n. 41226 del 6.07.2021.

⁷ Ai sensi della Direttiva sopra richiamata, approvata dalla Regione Emilia-Romagna, Allegato 1, art. 2.b2), punto 17).

Il Comune di San Giovanni in Persiceto ha avviato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, L.R. n. 24/2017, il procedimento di approvazione relativo all'Accordo operativo a seguito di atti deliberativi indicati nel dettaglio nella Relazione istruttoria che si richiama, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota acquisita agli atti con prot. n. 7614 del 8 febbraio 2021, per gli adempimenti di competenza del Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM), previsto ai sensi dell'art. 47, L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in ottemperanza alle disposizioni approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 954 del 26.06.2018⁸, che regola la composizione e le modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici.

Ai sensi dell'art. 38 L.R. n. 24/2017, la proposta di Accordo operativo viene trasmessa, contemporaneamente al deposito, ai soggetti competenti in materia ambientale nonché ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, al fine di acquisire il parere entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni, di cui al comma 8, oltre che al CUM competente, di cui all'art. 47.

La Città metropolitana di Bologna, con Atto del Sindaco Prot. n. 52466 del 26.09.2018, ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) sopra richiamato, definendo nell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna la struttura tecnica operativa di supporto, per l'istruttoria degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica sottoposti al parere del CUM ai sensi della L.R. n. 24/2017.

L'area oggetto della proposta di Accordo Operativo si trova nel capoluogo di San Giovanni in Persiceto. Tale area comprende parte dell'ambito ARS.SG_XIX, individuato alla Tavola T.1b del PSC e disciplinato all'art. 32 come ARS – "Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio", nonché parte della dotazione ecologica DOT_E adiacente, disciplinata dall'art. 64 del PSC.

L'area in oggetto confina a est con un'area urbanizzata quasi interamente residenziale di vaste dimensioni, dalla quale risulta separata dalla presenza della barriera fisica costituita dal canale di scolo denominato "Scolo Cavamento". A ovest dell'area oggetto di intervento è presente la Tangenziale Enzo Biagi, mentre a sud l'ambito è delimitato dalla via Montirone, la quale lo separa da un'area artigianale.

Complessivamente la superficie territoriale interessata dalla proposta di Accordo è pari a $St = 94.110$ mq di cui 52.650 mq senza vincoli, 3.465 mq su cui insiste un vincolo di inedificabilità dato dalla presenza dello Scolo Cavamento e 37.995 mq facenti parte della DOT_E.

⁸ "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della Legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova Legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017)", pubblicata sul Bollettino ufficiale RER del 29.06.2018.

Il progetto prevede la realizzazione di 44 lotti residenziali, per una SU complessiva pari a 7.838 mq (circa 66 alloggi), con tipologie edilizie plurifamiliari a schiera e bifamiliari. Una quota di edificabilità pari a 1.080 mq (18 alloggi) – sarà adibita ad ERS. È inoltre prevista la realizzazione di 30.601 mq di dotazione ecologica, mediante intervento di forestazione nell'area classificata come DOT_E, e la realizzazione di verde pubblico attrezzato, come compensazione della restante St di DOT_E. L'area complessiva di dotazione ecologica viene ceduta gratuitamente al Comune.

L'accesso veicolare all'intero comparto è previsto da nord da via Cassola di Sotto e da sud da via Montirone. Su quest'ultima il progetto prevede la realizzazione di una rotatoria a 4 bracci, su cui si raccorda anche la via Einstein, che consente l'accesso al comparto artigianale posto a sud. Per quanto riguarda la mobilità ciclopedonale, il progetto prevede la realizzazione di un tratto di percorso ciclopedonale lungo via Montirone, il quale si raccorda con il percorso già esistente verso le aree urbanizzate ad Est; è inoltre prevista la realizzazione di un percorso ciclopedonale interno al comparto, all'interno dell'area di verde pubblico centrale.

Le dotazioni previste consistono nella viabilità privata di accesso ai lotti, nella dotazione di parcheggi pubblici P1=4.034,08 mq e infine nella dotazione di Verde Pubblico Attrezzato (VP) pari a 6.645,27 mq, conformemente a quanto previsto dall'art.32.8 del PSC vigente.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 32 del PSC, è inoltre prevista la cessione al Comune del 30% della ST complessiva d'ambito, pari a 16.834,50 mq, individuata nei terreni a Sud di San Giovanni in Persiceto lungo Via Castelfranco (individuati catastalmente al Foglio 88, particelle 173 parte, 175 parte, 220).

Oltre alla realizzazione delle opere di urbanizzazione, l'attuatore concorrerà alla realizzazione delle opere di infrastrutturazione per un ammontare totale di 1.570.000 €:

- realizzazione e cessione di un fabbricato da destinare ad Archivio Comunale, sito in via Pasteur;
- realizzazione di un'opera di interesse pubblico inerente alla viabilità, nel caso in cui i tempi per la conformità urbanistica risultino allineati, l'infrastruttura da realizzare sarà la bretella SP83 di collegamento tra Via Montirone e la Tangenziale Biagi, nonché la sistemazione del tratto stradale della stessa Via Montirone tra la rotatoria e l'incrocio con la Tangenziale Biagi, come definito dalla DCC 32/2019;
- realizzazione della rotatoria di Via Montirone, individuata tra l'incrocio della stessa Via Montirone e Via Einstein.

La Struttura Tecnica Operativa, costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM ha analizzato la documentazione tecnica e amministrativa.

L'Amministrazione procedente ha inviato la documentazione integrativa con nota acquisita agli atti con prot. N. 39164 del 29.06.2021 a seguito di richiesta di integrazioni presentata dalla Città metropolitana con nota prot. n. 10651 del 19.02.2021.

La Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato il procedimento in esame con nota prot. n. 41945 del 8.07.2021.

Con la medesima comunicazione il Presidente del CUM ha pertanto convocato la seduta del Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM)⁹ per il giorno 22.07.2021, in modalità telematica, per la formulazione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 38, comma 10, L.R. n. 24/2017.

L'Accordo operativo in esame viene sottoposto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e la Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, è chiamata a esprimere il Parere motivato in esito alla procedura di VAS/Valsat.

Si richiama il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale", che al Titolo II detta le norme procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi. In particolare, l'art. 6 del Decreto prevede la valutazione ambientale strategica riguardante i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. In base all'art. 15 del Decreto medesimo, l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi degli artt. 14 e 32, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere di cui al medesimo art. 32 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'art. 14.

Ai sensi dell'art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito alla Città metropolitana di Bologna la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano. La competenza in materia ambientale della Città metropolitana di Bologna si estende anche al procedimento di approvazione dell'Accordo operativo in oggetto, di cui all'art. 4, comma 1 e all'art. 38, L.R. n. 24/2017.

⁹ Il CUM viene convocato dal Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 1, Allegato 1, della richiamata D.G.R. 954/2018.

Nell'ambito del suddetto procedimento, la Città metropolitana si avvale dell'istruttoria di ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (AACM), ai sensi della predetta legge regionale.

In relazione al termine sopra indicato per l'espressione del parere del CUM, l'Ufficio di Piano ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁰, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale, sulla base dei documenti presentati e tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia ambientale, della verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio nonché delle valutazioni espresse da ARPAE AACM¹¹, si formula il Parere motivato, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

In base alla predetta legge regionale, ARPAE AACM ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto ambientale, in esito alla quale ha fornito la proposta di parere motivato, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Le disposizioni del presente atto sono formulate in esecuzione del punto 11 del dispositivo dell'Atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 10.10.2018 "Costituzione dell'Ufficio di Piano della Città metropolitana di Bologna, in attuazione degli artt. 55 e 56 della L.R. n. 24/2017, nonché ai sensi della delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1255 del 30.07.2018".

Si dispone la consegna del presente provvedimento nella seduta del CUM appositamente convocata riguardo all'Accordo operativo in oggetto, unitamente al parere espresso dalla Città metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B alla Relazione)¹².

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria e dei relativi allegati del presente procedimento urbanistico e si richiama tutto quanto non espressamente riportato in essi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹⁰Vedi nota n. 2.

¹¹Vedi nota n. 3.

¹²Vedi nota n. 7.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'art. 33¹³, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo economico.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto e acquisito¹⁴ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica e del presente procedimento, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 Relazione istruttoria (P.G. n. 44255 del 20.07.2021) corredato da:

- ALLEGATO A: Parere motivato di ARPAE AACM (P.G. n. 43963 del 19.07.2021);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 41226 del 6.07.2021).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
MARIARAFFAELLA FERRI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹³L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁴Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.